





PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Ε

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

Ε

LA FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

"GOLF a SCUOLA"

Per la promozione di attività ludico motorie e sportive intese come veicolo di inclusione, di partecipazione, di aggregazione sociale, di benessere psico-fisico e di prevenzione.

VISTI

- gli articoli 2, 32 e 33 della Costituzione della Repubblica italiana;
- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'articolo 21 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le autonomie locali, gli enti pubblici e le associazioni del territorio nonché di perseguire la massima flessibilità;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, di "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" con cui, tra l'altro, si definiscono le competenze degli enti locali relativamente alle attività scolastiche con riferimento anche a quelle sportive;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, di adozione del "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e successive modifiche con il DPR del 21 novembre 2007, n. 235;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri e, in particolare, l'art. 1 comma 19, lett. a) che attribuisce alla Presidenza del Consiglio dei ministri le competenze in materia di sport;
- le "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado" emanate con prot. n. 4273 del 4 agosto 2009;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89 recanti norme concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n 133;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 recante "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" e, in particolare, l'area disciplinare denominata "Educazione Fisica" nella quale sono specificati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo, il linguaggio del corpo, il gioco, lo sport, le regole e il fair play, salute, benessere, prevenzione e sicurezza);
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013 n. 52, recante "Regolamento di

- organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente delle Repubblica 15 marzo 2010, n. 89";
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013 n. 52, recante "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente delle Repubblica 15 marzo 2010, n. 89";
- il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 recante "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" e, in particolare, l'area disciplinare denominata "Educazione Fisica" nella quale sono specificati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo, il linguaggio del corpo, il gioco, lo sport, le regole e il fair play, salute, benessere, prevenzione e sicurezza);
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ed in particolare l'articolo 1 comma 7, lettera g), relativa al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- la Risoluzione A/RBS/70/1 del 25 settembre 2015 con la quale l'Assemblea Generale della Organizzazione delle nazioni unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, individuando 17 obiettivi e 169 sotto obiettivi da raggiungersi entro il 2030;
- i decreti legislativi 13 aprile 2017, nn. 60, 61 e 66, emanati in attuazione della citata legge
- n. 107 del 2015, articolo 1, commi 180 e 181, concernenti, rispettivamente, "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività", "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, che modifica, tra l'altro, l'art. 26 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", con il quale l'Ufficio per lo sport, in ragione delle sue funzioni e delle competenze assegnate, di particolare rilievo e complessità, assume la configurazione dipartimentale, con la denominazione di Dipartimento per lo Sport;
- le Linee Guida del "WHO Guidelines on physical activity and sedentary behaviour" del 25 novembre 2020, che forniscono raccomandazioni di salute pubblica per bambini e adolescenti (così come per adulti e anziani) sulla quantità di attività fisica (frequenza, intensità e durata) necessaria per offrire benefici significativi per la salute e mitigare i rischi sanitari;
- le Risoluzioni adottate nell'ambito della 16^a Conferenza del Consiglio d'Europa dei Ministri responsabili dello sport, organizzata nel quadro delle attività dell'Accordo parziale allargato sullo sport (EPAS) a Strasburgo l'11 febbraio 2021 per "Un approccio europeo alle politiche sportive: revisione della Carta europea dello sport" e per i "Diritti umani nello sport";
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2020, n. 5, che, nell'apportare alcune modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone l'istituzione del Ministero dell'istruzione;
- il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio dott. Andrea Abodi è stato conferito l'incarico per lo sport e i giovani;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che, nell'apportare ulteriori modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone, tra l'altro, che il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022, con il quale al Ministro dott. Andrea Abodi, è attribuita la delega di funzioni in materia di sport e giovani, nonché in materia di anniversari nazionali;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito prot. 10 del 25 gennaio 2023, recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2023;
- il citato Atto di Indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2023 che pone come obiettivo tra le priorità politiche la promozione di interventi strutturali e organizzativi volti a favorire una scuola sicura per tutti e di tutti, favorendo in modo sempre più rinforzato l'inclusione dei più fragili, contrastando la dispersione scolastica, realizzando efficaci azioni per il rilancio dell'attività motoria e sportiva scolastica, implementando le misure di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, garantendo agli studenti spazi sicuri e idonei agli apprendimenti, spazi adeguati ai mutevoli bisogni didattici-educativi, assicurando un reale pluralismo educativo con misure nei confronti delle scuole paritarie; e, nell'ambito della priorità rivolta a garantire a tutti il diritto allo studio, evidenzia che anche l'educazione motoria e sportiva, secondo le peculiarità delle diverse fasi di accrescimento, favorisce il corretto sviluppo psicomotorio, si ripercuote positivamente anche sulle capacità cognitive, espressive, relazionali, con ciò costituendo un importante strumento di lotta alla dispersione scolastica, e in tal senso intende promuovere la diffusione delle attività concernenti lo sport nelle scuole, l'organizzazione delle stesse, in raccordo con gli altri Ministeri competenti;
- le consolidate iniziative di collaborazione tra la Federazione Italiana Golf e le istituzioni scolastiche, quali quelle realizzate nell'ambito del progetto "Golf a Scuola";

CONSIDERATO CHE

- l'attività sportiva in generale rappresenta una dimensione e un veicolo fondamentale per la formazione della persona, e segnatamente dei giovani, per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità relazionali funzionali anche alle attività professionali, a modelli di vita eco sostenibili, alla crescita di una coscienza civile e alla cultura della convivenza pacifica, dell'accoglienza e dell'inclusività delle diverse culture;
- la scuola è un luogo fondamentale per la promozione dei valori di accoglienza e inclusione e
 per la sperimentazione di nuove esperienze educative volte a favorire il benessere psico-fisico
 degli studenti;
- la promozione dell'attività sportiva nei giovani sia uno degli obiettivi primari dell'autorità delegata in materia di sport, per i benefici che ciò comporta in tema di sviluppo psico-fisico e di salute, così come rilevato dall'OMS e dal Ministero della Salute;
- gli interventi in materia necessitano di un costante monitoraggio e valutazione, al fine di verificare l'efficacia delle politiche pubbliche adottate in materia, anche al fine di calibrare meglio gli interventi sulle varie realtà territoriali, rilevate le specifiche necessità di ciascuna;
- l'iniziativa "Golf a Scuola", oltre a trovare il suo naturale riferimento nell'art. 4 dello Statuto della Federazione Italiana Golf, è inserita nel più ampio Progetto Ryder Cup 2023, che prende il nome dalla principale manifestazione internazionale di golf, offre nuovi percorsi didattici, inclusivi ed educativi caratterizzati da modelli culturali di apprendimento, dando vita a un sistema integrato sportivo che permetta il collegamento tra le risorse delle scuole e del territorio;
- l'obiettivo del progetto "Golf a Scuola", anche in collaborazione con partner pubblici, è quello di

- evidenziare le caratteristiche principali della disciplina golfistica in quanto oltre a essere un'attività fisica rappresenta una importante esperienza formativa;
- potranno essere messe in campo altre iniziative legate alla diffusione della disciplina golfistica;

PREMESSO CHE

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO:

- ritiene che occorra promuovere, sul piano normativo e amministrativo, la progressiva realizzazione
 di un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti,
 delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, e della centralità delle persona, li
 accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro
 progetto di vita, anche professionale, favorendo inoltre, nelle istituzioni scolastiche, quel clima di
 rispetto, responsabilità e serenità che, assicurando la qualità delle attività didattiche, garantisce il
 diritto allo studio e di una sempre più forte alleanza tra scuola, famiglie, alunne e alunni;
- ritiene altresì che, in tale prospettiva, la scuola aperta al mondo esterno e, in interazione costante
 con la famiglia e con tutti i soggetti del territorio, nel quadro della richiamata alleanza, debba essere
 luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni, moltiplicando le opportunità di
 apprendimento e sviluppo dei talenti e facilitando il dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra
 generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di dialogare in modo costruttivo e di porsi in
 modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro.
- In tale contesto, afferma la centralità dell'istruzione e della formazione nella crescita equilibrata e nello sviluppo integrale della personalità delle nuove generazioni e intende promuovere un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, competitiva, flessibile e in linea con il contesto comunitario e internazionale;
- sostiene, tra le altre, le iniziative finalizzate a promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze di carattere sportivo, ambientale e scientifico;
- ritiene l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione delle competenze sociali e civiche leve strategiche per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e l'esercizio di una cittadinanza attiva;
- promuove e potenzia percorsi di educazione alla sostenibilità sociale, economica e ambientale per favorire forme di sviluppo sano in ogni campo della società;

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI:

- al Ministro per lo Sport e i Giovani sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di sport e giovani;
- il Ministro per lo Sport e i Giovani è delegato a esercitare le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di sport e, in particolare, quelle di adozione di iniziative volte a promuovere l'adesione ai valori dello sport;
- opera per l'adozione di iniziative volte a promuovere l'adesione ai valori dello sport attraverso la cooperazione con le competenti istituzioni nazionali;
- favorisce lo sviluppo e la promozione degli organismi sportivi e degli enti ed organizzazioni operanti nel settore dello sport;
- coordina le attività volte allo sviluppo dell'impiantistica sportiva e dei connessi programmi per la relativa realizzazione, ivi inclusi gli interventi da implementare mediante la costruzione,

- l'ampliamento, la ristrutturazione, il completamento e l'adeguamento alle norme di sicurezza;
- svolge funzioni di vigilanza sul Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e sul Comitato italiano paralimpico (CIP) per la promozione e il coordinamento di avvenimenti sportivi di rilevanza nazionale e internazionale, ivi inclusi i Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026;
- il Ministro per lo Sport e i Giovani è, altresì, delegato ad esercitare le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie concernenti le politiche giovanili e il servizio civile universale e, in particolare, quelle di promuovere e coordinare le azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore dei giovani e a promuovere e coordinare le funzioni in tema di contrasto e trattamento della devianza e del disagio giovanile in ogni ambito, ivi compresi quelli economico, fiscale, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'educazione, dell'istruzione e della cultura;
- per l'esercizio delle funzioni di cui sopra il Ministro per lo Sport e i Giovani si avvale del Dipartimento per lo sport e del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale;

LA FEDERAZIONE ITALIANA GOLF:

- è riconosciuta ai fini sportivi dal CONI e dal CIP, cui è federata;
- ritiene fondamentale sviluppare ed ampliare le collaborazioni finalizzate ad una corretta valorizzazione della formazione motoria, fisica e sportiva;
- considera la pratica dello sport del GOLF importante per la formazione ed il benessere delle persone e ritiene che vada adeguatamente incentivata;
- considera determinante per la promozione dello sport fra i giovani, incrementare la presenza e l'offerta di golf nel mondo scolastico, con l'inserimento della proposta della Federazione Italiana Golf nel Piano dell'Offerta Formativa, al fine di diffondere i valori educativi del golf, del fair play, della correttezza, del suo carattere inclusivo, dei benefici per la salute, come mezzo per prevenire e contrastare il bullismo e per promuovere e accrescere una cultura del rispetto dell'ambiente.
- organizza, in accordo con i docenti le attività che riguarderanno, in prevalenza, dimostrazioni e prove pratiche di golf con lo scopo di far conoscere questo sport in sinergia con l'attività motoria curricolare.;
- organizza attività così ripartite:
 - motricità di base. Solo successivamente verranno introdotti gesti motori propri della pratica golfistica che, modulati in percorsi a difficoltà crescente, terranno conto delle esigenze delle singole classi;
 - 2. giochi/esercizi di coordinazione motoria che contribuiscono all'educazione motoria di base delle alunne e degli alunni;
 - 3. le attività in palestra saranno strutturate per offrire alle bambine ed ai bambini proposte di motricità di base e giochi propedeutici al golf con l'impiego di attrezzature adeguate alle fasce di età;
 - 4. Tutte le attività prevederanno l'inclusione di bambini con disabilità o bisogni educativi speciali, grazie all'azione congiunta dei docenti di classe, di sostegno e gli Istruttori di golf;
- promuove, attraverso l'attività pratica e teorica, l'apprendimento di metodologie, conoscenze e competenze nel campo dello sport di base come contesto in cui sviluppare lo spirito di appartenenza e di cittadinanza.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto della collaborazione)

Il presente Protocollo d'intesa ha per oggetto:

- a) la promozione della progettazione sistemica nelle istituzioni scolastiche e l'attuazione di attività ludico motorie e sportive legate allo sport del Golf, per vivere l'attività sportiva come esperienza educativa e formativa per rinforzare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza e relazionali di studentesse e studenti;
- b) la promozione della realizzazione, in raccordo con le istituzioni scolastiche, di attività ed iniziative nazionali e territoriali, volte a favorire la crescita culturale, civile e sociale delle studentesse e degli studenti attraverso la promozione della pratica del Golf;
- c) la promozione nell'ambito dei PTOF delle singole scuole, della pratica del Golf come valore aggiunto all'attività motoria curriculare; di attività e percorsi finalizzati a favorire il benessere psico-fisico degli studenti, con le famiglie e con i soggetti coinvolti;
- d) la promozione e l'organizzazione di attività di formazione per aggiornare i docenti, per promuovere nuove competenze e creare una community disponibile a condividere le esperienze fatte, i punti di forza e le criticità da utilizzare per apportare miglioramenti nel follow-up delle iniziative;
- e) la progettazione e l'organizzazione di eventi, convegni, manifestazioni sportive, viaggi di istruzione e campi scuola riservati agli studenti e al personale della scuola.

Articolo 2 (Impegni delle parti)

Nell'ambito del presente Protocollo, le Parti si impegnano a:

- a) promuovere nelle istituzioni scolastiche la pratica dello sport del Golf, nonché le attività ad essa propedeutiche e/o complementari, attraverso la diffusione delle diverse iniziative;
- b) attivare programmi ed iniziative per avvicinare il mondo della scuola alle attività motorie e sportive golfiste con la collaborazione di Sport e Salute S.p.A., del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, del Comitato Italiano Paralimpico e dei relativi Organismi sportivi competenti;
- c) collaborare alla realizzazione di manifestazioni ed eventi promozionali, nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione sanitaria previste nei territori, per la diffusione e l'ampliamento della pratica sportiva golfistica;
- d) diffondere nella Scuola e nei contesti familiari la cultura dei valori educativi dello sport e del fair play come strumento di prevenzione e contrasto al disagio giovanile;
- e) promuovere incontri formativi ed eventi diretti a favorire la diffusione della cultura del Golf;
- f) sensibilizzare tutti gli attori coinvolti sull'importanza della cultura del valore del movimento, attraverso attività proprie della pratica golfistica;
- g) promuovere il rispetto di sé e degli altri, delle regole, dell'impegno, della convivenza civile, della cooperazione, dell'accettazione della sconfitta e il rispetto, nella vittoria, dei perdenti, attraverso la funzione ludica e sociale dello sport.

Articolo 3 (Comitato Paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, si potrà istituire, presso la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico un Comitato paritetico coordinato da rappresentanti designati, rispettivamente, da ciascuna delle parti, costituito con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito.

Ai componenti del Comitato non spetteranno compensi, indennità, gettoni, emolumenti o altre utilità comunque denominate, né rimborsi spese.

Articolo 4 (Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico cura la costituzione del Comitato di cui all'articolo 3, la predisposizione del relativo decreto, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e delle iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo.

Articolo 5 (Durata, contenzioso e assenza di oneri per la finanza pubblica)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo.

Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Articolo 6 (Risoluzione)

Il presente Protocollo potrà essere risolto in ogni momento qualora una delle Parti dichiari di non voler più proseguire la collaborazione, da comunicarsi con posta elettronica certificata agli indirizzi istituzionali delle parti, con salvezza delle eventuali iniziative intraprese e degli obblighi di riservatezza.

Roma,

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito Prof. Giuseppe Valditara Il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi Il Presidente della Federazione Italiana Golf Franco Chimenti